

Comune di Zignago

Uffici Comunali sono aperti al pubblico tutti i giorni, dalle ore 9 alle ore 12 Tel 0187/865075 Il Sindaco riceve il Sabato dalle ore 10 alle 12 Il Tecnico Comunale riceve il Sabato dalle ore 9 alle ore 12 Medico Dr. A. Vinciguerra Pieve: Lun. 9.30-12; Giov. e Sab. 10-12 Torpiana: Mercoledì 10-12 Serò: Venerdì 10-12 Tel 0187/865110 Biblioteca Civica Tutte le mattine (tramite il Comune) Giovedì dalle 15 alle 18 Patronati Coltivatori Diretti: Martedì ore 9-12. Sindaco: Roberto Valletti, Vicesindaco: Paolo Nicoletta, Assessori: Gabriele Menini, Annalisa Pisoni, Rosanna Scaramuccia, Consiglieri: Paolo De Antoni, Carla Ferrari, Claudio Ghirardi, Vittorio Mavisini, Gabriele Menini, Luciano Menini, Paolo Nicoletta, Annalisa Pisoni, Rosanna Scaramuccia, Claudio Sommariva, Saverino Toni, Sandro Trebbi.

Riqualificare le nostre belle e antiche frazioni

Un parcheggio a Debbio e una nuova pavimentazione. A Valgiuncata la rete fognaria, opera a tesa da tempo da tutti gli abitanti. Sistemazione strade a Sasseta e Serò. Livellati tutti i pozzetti.

Già in fase di attuazione il parcheggio nella frazione di Debbio. L'intervento assume valenza di "Progetto integrato" in quanto è composto dalla sistemazione dell'area esistente, mettendola in totale sicurezza rispetto al piano viario pedonale e carrabile, con il rifacimento totale della pavimentazione creando l'utilizzo di un'area di sosta a raso, canalizzando le acque meteoriche e facendo il necessario adeguamento per la sistemazione della pubblica illuminazione.

La creazione della nuova area consente di liberare la strada dalle vetture, con una migliore circolazione ed un più facile ingresso nel centro storico; anche questo lavoro può essere considerato un altro tassello per la riqualificazione delle nostre belle e antiche frazioni.

Ai lavori di smontaggio e rifacimento della pavimentazione si sovrapporranno quelli di sistemazione dei collettori della nuova rete fognaria.

Di prossimo inizio i lavori relativi alla costruzione della rete fognaria anche nella frazione di Valgiuncata; opera molto attesa dagli abitanti. Saranno sistemati i collettori nelle stradine interne che verranno collegati alle fosse specifiche disposte lungo la parte bassa del nucleo abitativo, le vecchie canalizzazioni in cemento saranno utilizzate per convogliare le acque meteoriche superficiali, che vengono captate dalle griglie già esistenti, facendo inoltre il necessario adeguamento per la sistemazione della pubblica illuminazione.

In questa fase sarà intercettata la rete dell'attuale acquedotto che interferisce strettamente con il nuovo impianto e, in gran parte, sarà sostituita. Verrà anche rifatta la nuova pavimentazione interna all'abitato.

Entro il mese di maggio le frazioni di Sasseta e Serò saranno interessate dall'intervento riguardante la sistemazione delle strade che si sviluppano all'interno dei centri storici. Si tratta di piccole strade per lo più pedonali o utilizzate da piccoli mezzi agricoli. Attualmente la vecchia pavimentazione in cemento in molti punti è deteriorata a causa di avvallamenti con conseguente ristagno di

ristagno di acqua durante le piogge. L'intenzione del comune di Zignago è quella di porre rimedio a tale situazione realizzando una pavimentazione ex novo capace di uniformarsi a par decoro alle frazioni; durante i lavori verranno livellati tutti i pozzetti portandoli nella giusta quota in modo che durante le precipitazioni l'acqua venga raccolta ed incanalata rapida-

mente. Gli interventi nelle due frazioni sono pressappoco uguali, cambieranno solamente il tipo di piastrelle da utilizzare per la pavimentazione: in ciappe tipo opus incertum in pietra serena per Serò, mentre a Sasseta si utilizzeranno delle piastrelle di cls lavato.

Eugenio Bruno Bolleri

Ricordati i caduti partigiani Tanca, Scopsi e Marini

Il giorno 1° marzo 2009 si è svolta la manifestazione in commemorazione dei partigiani caduti per mano fascista nelle località di Serò e di Pieve di Zignago. La consueta deposizione dei fiori ai piedi delle lapidi a Serò e davanti al cippo che ricorda i caduti Tanca, Scopsi e Marini si svolge ogni anno con rinnovata commozione e partecipazione.

Gesti semplici e dovuti, che alimentano sentimenti di stima e gratitudine nei confronti di sacrifici degni di memoria.

La manifestazione si è conclusa nella sala polifunzionale di Pieve con il saluto del sindaco e con l'intervento del consigliere regionale Moreno Veschi.

Una palanca per la messa

Bruno Vinciguerra, detto "u Brunin", ricorda e racconta. Alcuni bicchieri del suo buon vino gli risvegliano la memoria e gli sciogliono la lingua. E chi beve in sua compagnia, si zittisce e l'ascolta.

« Nel 1950 avevo diciotto anni e fui mandato in una cittadina vicino a Glasgow, in Scozia, da degli zii emigranti che tenevano una rivendita di patatine e polenta fritte, pesci anch'essi fritti, panini imbottiti, toast, varie bibite, birre e liquori. Facevo il garzone ed ero là per guadagnare qualcosa ed imparare il mestiere di cameriere. Si lavorava tutti i giorni della settimana, domenica compresa. Ci si alzava presto, prestissimo, in qualsiasi stagione. Mia zia era una brava donna, forse un po' troppo pia: guai a mancare la messa della domenica, sempre quella, la messa grande delle undici. E ci andavo con lei. Mi vestiva bene, dovevo fare bella figura. Ci teneva. Prima di uscire, ogni volta, mi metteva in mano una palanca per l'elemosina e insieme si andava al culto. Fianco a fianco nella stessa panca a compiere gli stessi gesti: non sbagliavo un solo movimento. Una chiesa, ricordo, intitolata ad una santa, con nome in inglese; una chiesa dalle volte dipinte e piena di immagini sacre dorate. La santa era circondata da angioletti belli, biondi, rotondetti e riccioluti. Mai visto tanto splendore. Stringevo con forza tra pollice e indice allungati la monetina che cercavo di mostrare e al presentarsi del questuante infilavo deciso la mano nella sacchetta consacrata ritirandola svelto svelto con le due dita ora piegate ma ancora congiunte per poi far scivolare, come cercassi il fazzoletto, la palanca in una tasca lasciata aperta del mio gilet. L'avrei portata a casa, data a mia madre, insieme alle altre che, man mano, ogni domenica mettevo da parte. Non ricordo più il nome della santa da me derubata e se peccato è stato l'ho fatto a fin di bene. Che Dio mi perdoni.»

Nessun peccato, Brunin. Anche tua madre, attorniata da tanti angioletti da lei generati e allevati, era, in un certo qual modo, una santa!

Alberto Righetti

Perchè non salvare la memoria?



I piaceri della campagna c'è chi li trova in un'ora di solitaria beatitudine, c'è chi invece ama avventurarsi in lunghe passeggiate percorrendo antichi sentieri.

In questo modo non sarà difficile scoprire ombrosi ponti per lo più inagibili o vecchi mulini abbandonati e diroccati. Eppure sono queste le meraviglie dei nostri luoghi: scorcio di un passato sconosciuto e suggestivo per chi è estraneo alla vita di campagna ma nostalgici e ancora vivi frammenti di vita per chi è vissuto in questi borghi. Quei mulini, quei sentieri, quei ponti erano luoghi di fatiche quotidiane ed oggi custodiscono le memorie di tante storie, di tanti volti che rimangono vive nei ricordi ostinati degli anziani.

Perché allora non salvare quello che è possibile?

Significherebbe dare il giusto peso a quello che con tanta fatica è stato realizzato secoli fa dalle nostre genti; significherebbe non dimenticare chi ha vissuto e chi ancora vive nei nostri paesi.

La rottura della pentolaccia



Pomeriggio organizzato dalla pro loco domenica 22 febbraio 2009 per festeggiare il carnevale.

Adulti e bambini si sono ritrovati nella sala polifunzionale di Pieve di Zignago dove, tra coriandoli e stelle filanti, hanno potuto trascorrere piacevoli momenti allietati, oltre che dalla gioia spontanea che porta con sé il carnevale, da una tavola imbandita di dolci realizzati dalle donne di zignago e dalla consueta "rottura" della pentolaccia anzi "due" pentolacce per la gioia dei più piccoli.

Elisa e M. Grazia Nicoletta

EURO P.A.G.

TUTTO PER LA PUBBLICITÀ

- RICAMI
- MARCHI
- OGGETTISTICA

"La Scarpa, Meidel, Tremme"

ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E CACCIA

via Bertucci, 44 Brugnato (SP)
tel. 0187 896575-fax. 0187 896909
cell. 335 5299845
europag.brugnato@libero.it

Trattoria Vègia Arbà
Sede associazione culturale Amici di Albaro

Roberto Soriano

Piazza Leopardi, 16R
Genova

tel. 010-363324

Chiuso domenica
e lunedì

LA TAVERNA DEI GOLOSI

Chiuso il Lunedì
Sabato a pranzo

via Borgo S. Bernardo, 16
Brugnato (SP)
tel. 0187 895007

Vino e Cucina

latavernadeigolosi04@yahoo.it